

za lite et figura de iudicio et *sola facti veritate inspecta, reiecta omni appellatione, cavillatione et frivola exceptione*. Et quelli che hanno tali beni et robe non possino essere molestati, anzi gli sia perdonata ogni pena in che fusseno incorsi, non obstante crida et comandamenti o altre cose in contrario, excepto però che non possino domandare cosa alcuna la quale se trovarà essere pigliata da soldati o da qualunque altro o veramente già manifestata; et viceversa si debba fare simile ragione alli creditori de li preditti, che hanno ad reussire da ditto castello o de alcuni de loro per debito suo proprio, perchè con pare prestanza saranno astretti al pagamento come conviene; declarando però che non possino essere astretti per alcun debito causato per servizio dil prefato Christianissimo re, *etiam* se loro havessero tolte o fato dare a credenza robbe alcune convertite in uso o beneficio di Sua Maestà, et lo havessero fatto come officiali et Ministri. Ma quanto a tali debiti, li prefati signori capitanei et quelli ne sono stati ministri promettano, che gionti alla corte procurarano a tutta loro possanza che siano pagati.

*Item*, che tutti li soprannominati possino portare et far portare via, o altramente disporre di tutti li beni mobili, tanto armature, quanto altro, li quali hanno in ditto castello e rocha, et li quali sono suoi propri, overo de alcuni che forsi siano morti in ditto castello, overo de alcuni absenti, *sive* merchadanti, *sive* altri, quali li siano stà dati in governo, overo raccomandati, et debano lassare et consignare al prefato signor Ducha o suoi agenti tutte le altre robe et beni mobili, che sono in ditto castello et rocha, oltre li preditti.

23 *Item*, che durante ditto termine, tutti li soprannominati possino far vendere suso la piazza dil castello al più offerente di beni loro mobili et si debano fare pubbliche cride in la città, acciò che venga in noticia de gli compratori, et si concieda a ciascuno venirgli senza impedimento, provisto però che uno o dui soli degli preditti, che sono in castello, vengano suso ditto piazza a vendere delli suo beni, et che vi siano presenti commissari deputati per il prefato signor Ducha.

*Item*, che tutte le cause, lite et differentie, quali sono vertite per il passato fra alcuni dil Stato di Milano et alcuni degli soprannominati, che sono in castello, per causa de sacomani, detentione o altrimenti, et poi fono per via iudiciaria o de amicabile compositione decise et terminate, non si possino più instaurare nè di novo agere nè in modo alcuno querelare per ditte cause.

*Item*, che durante ditto termino, il prefato signor Duca a sue spese faccia dare a quelli sono in ditto castello et rocha vitalie necessarie come a loro appartiene honestamente et sufficiente per il vivere loro, valendosi però loro di pane, sal et olio, caso, candeled et altre cose che hanno in ditto castello, et il resto si debba somministrare alla giornata secundo il bisogno e il numero de le persone che sono; di sorte che di giorno in giorno gli sia provisto per bisogno di quello giorno et non più oltra.

*Item*, se alcuni infermi sono o serano in ditto castello durante il ditto termine et vogliano ussire fuori ad farsi curare, lo possino fare, et il signor Ducha è contento che si pigliano allogiamento dentro la città a suo piacere, con questo però che più non possino ritornare in ditto castello se non in caso che 'l soccorso gli venisse nel modo anteditto; nel qual caso saranno obligati ritornare dentro, *sive* siano risanati, *sive* non. Et quando accadesse che al tempo partiranno li altri, essi infermi non fusseno anche sanati, di sorte che non potessino camminare o cavalcare, potranno securamente restare fin che saranno sanati, et poi serano conduti al securo come li altri; et se alcuni de essi infermi voranno restare in ditto castello, se gli conciede che possino far comprare et avere le cose medicinali per il suo bisogno, havendosi però advertentia, che non si portino dentro cose medicinali se non per il bisogno de infermi a giorno per giorno.

*Item*, che durante el ditto termino, che li soprannominati habbino libertade de andar, venire et stare de giorno nel barco tra il castello et li reperi, lontani però honestamente da essi reperi, secundo li segni se li metterano, senza epsi essere retentuti, nè avere alcuno despiacere, et possino in ditto loco pigliar herbe, et se alcuno di loro averà bisogno di qualche persona de la città o d'altro loco, se gli conciede che possi venirgli et parlarli securamente et senza difficoltà, con licentia però et in presentia de li commessarii sopra ciò deputadi.

*Item*, che durante esso termine siano levate tutte le offensionì, et non possano li prefati signori far reperi novi a l'incontro de ditto castello.

*Item*, che appropinquando il fine di ditto termino, il prefato signor Duca debba farli provvedere de cavalli, mulle, mullete et somieri, overo in vendita, overo a nollo, pagando loro li pretii honesti, acciò possino andare et fare portare ditte robe con comoditate loro.

*Item*, al medesimo tempo gli faccia condurre per li mercanti et artesani suso la ditto piazza del castel-